

Quando il Parlamento decise, sulla base della nostra proposta, di convocare la Conferenza nazionale per l'energia...

Ma la consolidata perizia dei frenatori di Stato potrebbe, oggi, prevalere. Se ciò avvenisse i costi della incertezza e della paralisi diverrebbero via via più pesanti.

Il fatto che si siano perduti molti mesi è dovuto solo in parte alla crisi di governo: sotto la crisi si poteva agevolmente rispettare la scadenza di dicembre...

Ma perché questo passo di lumaca? Perché nell'apparato statale e negli Enti energetici c'è ancora chi affonda la testa sotto la sabbia...

e aspetta, per risolverla, che l'ultima traccia della nube sia passata e si possa rinfoderare il filo della vecchia politica...

Come se Chernobyl non avesse scosso niente l'altro che i milioni degli uomini, e non avesse, invece, cambiato le cose.

La consapevolezza della nuova «fase storica» della questione energetica, non riguarda solo il «sì» o il «no» al nucleare.

E' in questa dimensione che su scala mondiale si va sviluppando la discussione e l'iniziativa degli specialisti, dei governanti, di grandi masse di uomini...

Per l'energia ultimo rinvio?

La Conferenza sabotata

di ANDREA MARGHERI

frontasse l'insieme dei problemi di sicurezza per l'ambiente e per l'uomo generati dalla produzione energetica: se non fosse voluta ad indicare le alternative tecnologiche ed ecologiche...

programma né maggioranza. Ed è ben strano che nessuno dei partiti di governo si preoccupi di questo vuoto istituzionale e politico.

questo fatto decisivo. Ecco da dove deriva il sabotaggio politico della conferenza.

A tutte le forze democratiche spetta, inoltre, il compito di operare perché non ci siano ulteriori intoppi e rinvii, perché si proceda velocemente verso la scadenza di metà gennaio.

Ciò si è avvertito anche nella polemica che ha preceduto l'elaborazione del questionario elaborato dal ministro dell'Industria in vista della Conferenza nazionale.

Ora tocca però agli interpellati, siano essi scienziati o tecnici, imprenditori o militanti dei movimenti ecologici: è auspicabile che essi utilizzino il questionario per fornire co-

munque, risposte molto puntuali e precise, tali da poter essere confrontate rapidamente nel lavoro del Comitato scientifico.

Subito dopo dovrebbe svolgersi, a nostro giudizio, il dibattito parlamentare sulla revisione del piano energetico.

Ciò renderebbe possibile anche il pronunciamento popolare attraverso il referendum consultivo, che abbiamo proposto e sosteniamo in Parlamento.

Questo il dettaglio dell'offerta Fiat. ● OCCUPAZIONE - La Fiat garantisce che non farà licenziamenti collettivi, né all'Alfa, né alla Lancia...

La strategia del gruppo Fiat dopo l'acquisto della casa automobilistica milanese

Con l'Alfa all'assalto dell'Europa

Le ragioni del rinnovato interesse per le auto del «biscione» - Le sorti dell'industria automobilistica dipendono ora dal mercato continentale - La rivalutazione del marchio Lancia - Lo spostamento sulle cilindrata medie e alte puntando sulla qualità del prodotto - Negli Usa con le vetture sportive

L'Alfa è al 100% della Fiat

Borghini (Pci): garanzie sul futuro Cgil e Fiom si dicono preoccupate, Uil soddisfatta, qualche dubbio della Cisl

Dalla nostra redazione TORINO - Qualche mese fa, durante le festività natalizie dell'85, Vittorio Ghidella ripulì l'ingottero di copri e quadri della Fiat-Auto.

a qualche tempo fa per imporre in Italia prezzi delle auto mediamente superiori a quelli europei, realizzando cospicui utili.

La nuova società produrrà 620 mila vetture all'anno

Questo il dettaglio dell'offerta Fiat. ● OCCUPAZIONE - La Fiat garantisce che non farà licenziamenti collettivi, né all'Alfa, né alla Lancia...

La Ford annuncia: non tenteremo rilanci

ROMA - La reazione della Ford alla scelta della Fiat per l'Alfa Romeo è venuta da Alex Trotman, presidente della Ford Europa...



«Con Ford Fiesta, con Fiat Ritmo»

MILANO - La notizia arriva con la radio là sotto i capannoni dell'Alfa Romeo di Arese.

Operai all'uscita dalla fabbrica Alfa Romeo di Arese Ad Arese, con i tecnici sotto i capannoni Le chances della casa americana «I rimpianti sono inutili» «Si ricomincia da una trincea difficile»

Secondi in Europa dopo Mercedes Sulle cifre del gruppo Alfa Romeo c'è qualche mistero. Probabilmente la Fiat continua a ragionare sui dati del 1985...

La Borsa accoglie bene la notizia

MILANO - Reazioni sostanzialmente positive in Borsa alla scelta di parte di Finmeccanica di cedere il marchio Alfa Romeo...